

Copia Conforme



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO (con i poteri della Consiglio Comunale)

Data 15/05/2012	OGGETTO: Regolamento per la realizzazione di microprogetti di miglioramento dello spazio pubblico da parte della Società Civile - Approvazione -
N. 20	

L'anno 2012 addì 15 del mese di Maggio alle ore 18.30

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Daniela Di Baldassarre, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 19 Settembre 2011 quale Commissario Straordinario del Comune di San Salvo con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio,
assistito dal Segretario Generale Dott. Michele Smargiassi, adotta la seguente deliberazione:



Visto l'art. 23 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 riguardante le "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 novembre 2008, n. 280, S.O., Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 28 gennaio 2009, n. 2, riguardante **la detassazione dei microprogetti di arredo urbano o di interesse locale operati dalla società civile nello spirito della sussidiarietà**;

Preso atto che l'art. 23 del D.L. sopra richiamato prevede :

- Per la realizzazione di opere di interesse locale, gruppi di cittadini organizzati possono formulare all'ente locale territoriale competente proposte operative di pronta realizzabilità, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o delle clausole di salvaguardia degli strumenti urbanistici adottati, indicandone i costi ed i mezzi di finanziamento, senza oneri per l'ente medesimo. L'ente locale provvede sulla proposta, con il coinvolgimento, se necessario, di eventuali soggetti, enti ed uffici interessati, fornendo prescrizioni ed assistenza;
- La realizzazione degli interventi di cui al presente articolo che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistico-ambientale è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle disposizioni di legge vigenti. Si applicano in particolare le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Le opere realizzate sono acquisite a titolo originario al patrimonio indisponibile dell'ente competente;
- La realizzazione delle opere di cui al comma 1 non può in ogni caso dare luogo ad oneri fiscali ed amministrativi a carico del gruppo attuatore, fatta eccezione per l'imposta sul valore aggiunto. Le spese per la formulazione delle proposte e la realizzazione delle opere sono, fino alla attuazione del federalismo fiscale, **ammesse in detrazione dall'imposta sul reddito dei soggetti che le hanno sostenute**, nella misura del **36 per cento**, nel rispetto dei limiti di ammontare e delle modalità di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e relativi provvedimenti di attuazione, e per il periodo di applicazione delle agevolazioni previste dal medesimo articolo 1. Successivamente, ne sarà prevista la detrazione dai tributi propri dell'ente competente;

Preso atto che gli enti locali possono predisporre apposito regolamento che disciplini le attività ed i processi attuativi, di quanto previsto nell'art. 23 del D.L. n.° 185/08;

Atteso che:

- è stato redatto a cura del Servizio LL.PP. – Espropri, l'allegato schema di **"Regolamento per la realizzazione di microprogetti di miglioramento dello spazio pubblico da parte della società Civile"** (allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, confacente con le esigenze, l'organizzazione e le peculiarità di questo Comune;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale,

Ravvisata la necessità di approvare "Regolamento per la realizzazione di microprogetti di miglioramento dello spazio pubblico da parte della società Civile"

PROPONE AL C.S. CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante della presente delibera;
- 1) Di approvare l'unito **"Regolamento per la realizzazione di microprogetti di miglioramento dello spazio pubblico da parte della società Civile"** di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Dispone che il presente provvedimento sia trasmesso, in copia, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili dei seguenti Servizi LL.PP.-Espropri, Appalti Mutui e Contratti, Resp. dello Staff Direzione e Controllo;

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Commissario Straordinario
Letta la proposta sopra esposta e ritenutola meritevole di
approvazione
DELIBERA**

- Di accogliere ed approvare la proposta sopra riportata;
- Di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi del 4° comma art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SAN SALVO

Servizio LL.PP. - Espropri

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI MICROPROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO DA PARTE DELLA SOCIETA' CIVILE

Maggio 10.05.2012

REGOLAMENTO
PER LA REALIZZAZIONE DI MICROPROGETTI
DI MIGLIORAMENTO DELLO SPAZIO PUBBLICO
DA PARTE DELLA SOCIETA' CIVILE

INDICE

Art. 1	Oggetto, finalità e principi generali	3
Art. 2	Definizioni ed ambito di applicazione	3
Art. 3	Soggetto promotore	4
Art. 4	Modalità di presentazione delle proposte	5
Art. 5	Procedimento per l'approvazione a diniego della proposta	5
Art. 6	Agevolazioni	6
Art. 7	Atto d'obbligo relativo ai lavori	6
Art. 8	Interventi di manutenzione su beni sottoposti a tutela artistica, architettonica e culturale	7
Art. 9	Responsabilità del procedimento	8
Art.10	Verifiche in corso d'opera e finali	8
Art.11	Entrata in vigore	8

Art.1

Oggetto, finalità e principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina le condizioni e le modalità operative per favorire il contributo di "*cittadini organizzati*", nello spirito della sussidiarietà di cui all'art. 23 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come modificato dalla legge di conversione 28 gennaio 2009, per il ***mantenimento del miglior grado di fruibilità degli spazi cittadini, di accoglienza e decoro nel senso più ampio del termine***, in coerenza con le finalità più generali perseguite dall'Amministrazione per un ambiente cittadino sempre più caratterizzato dalla sostenibilità e dalla qualità urbana, come opportunità innovativa di ***integrazione della manutenzione e qualificazione degli spazi pubblici***.
2. L'Amministrazione può ricorrere ***all'intervento dei privati quale integrazione alla manutenzione di opere ed infrastrutture e all'arredo urbano, quale mantenimento di una standard di qualità dello spazio pubblico integrativo dell'intervento pubblico***.
3. Le iniziative come sopra definite sono finalizzate in particolare al miglioramento della qualità del vivere urbano e alla valorizzazione e alla tutela dello spazio pubblico.
4. Il ricorso all'intervento di privati si conforma ai seguenti principi generali:
 - a) il perseguimento di interessi pubblici;
 - b) l'integrazione fra interesse pubblico e attività privata;
 - c) l'ottimizzazione della spesa, sia attraverso la realizzazione di economie sulle poste iscritte nel bilancio comunale, sia attraverso la realizzazione di interventi o opere che non trovano copertura finanziaria ordinaria.
5. Allo scopo di agevolare l'intervento dei privati nelle attività dell'Ente, le presenti disposizioni vanno interpretate ed applicate nel significato più favorevole alla possibilità di addivenire alla manutenzione delle opere e beni pubblici.
6. I microprogetti disciplinati dal presente regolamento sono quelli di interesse collettivo comunale che ricadono nel territorio del Comune di San Salvo.
7. Il presente Regolamento, in particolare, disciplina le modalità procedurali per la ***formulazione della proposta***, la sua ***approvazione***, realizzazione e ***presa in carico*** da parte dell'Amministrazione comunale.

Art.2
Definizioni ed ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni si applicano alle proposte di intervento di miglioramento dello spazio pubblico, attraverso la realizzazione di opere di manutenzione dello stesso e di arredo urbano.

2. L'elenco degli interventi manutentivi che segue ha carattere esemplificativo e non tassativa:

a) interventi manutenzione ordinaria si intendono :

- gli interventi che prevedono l'esecuzione delle necessarie opere di rifacimento a ripristino delle pavimentazioni stradali (compresi marciapiedi o slarghi) esistenti, previa rimozione e pulizia dei detriti presenti nell'area di intervento;
- le lavorazioni dovranno essere eseguite con le modalità ed i materiali di cui ai capitolati e agli indirizzi tecnici approvati dal Comune;
- la manutenzione della rete di deflusso delle acque superficiali, la fornitura e posa in opera di opere di protezione laterale;
- l'intervento può prevedere l'eliminazione di barriere architettoniche;
- l'intervento può prevedere complementi ed oggetti di arredo urbano. La pavimentazione deve essere mantenuta nei materiali nelle forme e colori esistenti;
- l'intervento è comprensivo di manodopera, ivi inclusi gli operatori per la conduzione dei mezzi ed eventuale personale ausiliario a terra per ricognizione a per disciplina del traffico, i materiali ed il loro approvvigionamento, il nolo di mezzi meccanici, i trasporti dei materiali di risulta a discarica e relativo onere, la delimitazione e la segnalazione del cantiere, gli oneri per la sicurezza, quelli per l'eventuale progettazione degli interventi, gli altri oneri di capitolato ed i ripristini della segnaletica orizzontale nelle zone interessate dagli interventi.

b) interventi di manutenzione straordinaria si intendono:

- interventi che prevedono l'esecuzione delle necessarie opere di pavimentazione con ricostruzione del pacchetto di fondazione stradale,

anche con cambio di materiali forme e colori, la variazione delle pavimentazioni anche con posizioni ed estensioni rispetto l'esistente; la ricostruzione di quei marciapiedi, che nel tempo, per l'avanzamento del degrado, per le caratteristiche costruttive, per lo sviluppo dell'apparato radicale delle alberature stradali, hanno perso la loro funzionalità.

Può essere quindi prevista la ricostruzione di tratti di marciapiedi indispensabili per la sicurezza della viabilità pedonale nonché, per la sicurezza dei portatori di handicap, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e il riallineamento dei bordi che compungano i marciapiedi, anche mediante la costruzione di golfi di protezione e relativo adeguamento dimensionale e qualitativo; la rimessa in quota e/o sostituzione delle botole, chiusini, ecc. esistenti sulla carreggiata e/o marciapiedi;

L'intervento può prevedere l'inserimento elementi di arredo urbano; interventi di ricostruzione e potenziamento di condotti fognari per la raccolta delle acque meteoriche stradali; la fornitura e posa in opera di protezioni per ipedoni; nuovi accessi carrai a modificazione di quelli esistenti.

Gli interventi debbono essere realizzati in conformità agli indirizzi tecnici approvati dal Comune.

2. L'importo dei lavori disciplinati dal presente regolamento ("microprogetti") deve essere inferiore, compresi gli oneri per la sicurezza, a **200.000,00 euro**.

Art3 Soggetto promotore

1. Ai fini del presente Regolamento, per "***cittadini organizzati***" si intendano le persone fisiche e/o giuridiche, singole o associate, proprietarie di edifici che si affacciano su spazi pubblici, nonché le imprese con attività poste negli stessi, le quali possono proporre, quali *Soggetto promotore*, all'amministrazione comunale interventi di miglioramento della spazio pubblico di loro diretto riferimento, nei limiti di cui all'articolo precedente, anche se non inseriti nella programmazione comunale.

2. Nel caso di più soggetti, gli stessi devono conferire, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi.

Art.4

Modalità di presentazione delle proposte

1. Le proposte per la realizzazione di microprogetti di cui all'art. 2 devono pervenire al *Servizio LL.PP. – Espropri*, corredate della seguente documentazione (da graduarsi quanto al contenuto in rapporto alla natura, entità e complessità dell'opera da realizzare):

- a) istanza di presentazione del microprogetto, sottoscritta dal/i soggetto/i promotore/i, redatta su modello predisposto dall'amministrazione, contenente la proposta di realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 2. Qualora il soggetto promotore sia una persona giuridica la domanda sarà sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) relazione tecnica illustrativa e fascicolo di manutenzione;
- c) tavole grafiche in scala adeguata della proposta progettuale (Stralcio catastale e di PRG, Pianta, Sezioni e/o eventuale rendering), solo per opere di manutenzione straordinaria;
- d) elenco prezzi e computo metrico estimativo dei lavori da eseguirsi, redatto sulla base dei prezzi unitari del Prezziario Vigente della Regione Abruzzo;
- e) schema di atto d'obbligo come da modello facsimile predisposto dall'Amministrazione.

2. Nel caso in cui l'istanza presenti irregolarità sostanziali o sia carente di uno o più degli elementi prescritti, trova applicazione la L. 241/90 e s.m.i. "Casi di interruzione dei termini del procedimento";

Art.5

Procedimento per l'approvazione o diniego della proposta della proposta

1. La proposta è valutata sotto il profilo tecnico, finanziario e amministrativo da parte del Responsabile del Servizio LL.PP. – Espropri e/o Resp. Servizio Manutenzione - Ambiente, che avrà anche le funzioni di R.U.P., il quale si avvale di una conferenza dei servizi intersettoriale per i pareri di competenza;

2. Il responsabile del procedimento può richiedere, entro 20 giorni dalla presentazione, integrazione della documentazione, con sospensione dei termini.

3. Qualora la proposta non sia manifestamente realizzabile, il responsabile del procedimento adotta un motivato provvedimento di diniego, preceduto dalla comunicazione dei motivi di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;

4. Qualora la proposta risulti assentibile, il Responsabile del Servizio LL.PP. – Espropri e/o Resp. Servizio Manutenzione – Ambiente, conclusa l'attività istruttoria, provvede a proporre l'approvazione alla **Giunta Comunale**, che può approvare o motivatamente respingere la proposta qualora la stessa non sia ritenuta di pubblico interesse e/o pubblica utilità.

5. L'assenso o il diniego vengono comunicati al richiedente entro 60 giorni dalla presentazione della stessa.

6. La mancata approvazione della proposta nel termine di 60 giorni implicherà il diniego all'istanza di realizzazione del microprogetto. La mancata approvazione non comporta alcun riconoscimento economico per risarcimento spese, danni e indennizzi di qualsiasi natura a favore del/i soggetto/i promotore/i.

7. In caso di assenso alla proposta, **i lavori possano essere eseguiti previa sottoscrizione di specifico atto di impegno/contratto e prestazione della polizza assicurativa** di cui all'art.7, comma 1, lett. b).

Art.6 Agevolazioni

1. Gli interventi privati su suolo pubblico oggetto del presente regolamento rivestono "particolare interesse pubblico", ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, del vigente "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone".

2. L'agevolazione di cui all'art. 29 del citato Regolamento può altresì riguardare l'occupazione del suolo dovuto a lavori eseguiti in forza di idoneo titolo abilitativo sull'edificio di proprietà del/i proponenti (se eseguiti in concomitanza dell'intervento di interesse pubblico), nonché all'occupazione del suolo da parte di esercizi commerciali o pubblici esercizi proponenti.

Art.7 Atto d'obbligo relativo ai lavori

1. L'intervento viene regolato mediante sottoscrizione di un apposito atto unilaterale d'obbligo nel quale sono, in particolare, stabiliti:

- a) il contenuto, la durata temporale e le modalità di esercizio dell'intervento e le specifiche condizioni relative all'eventuale organizzazione di utilizzo dello spazio;
 - b) gli obblighi assunti a carico del promotore l'intervento ivi compreso la prestazione di una polizza assicurativa che tiene indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati, e che prevede anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori, si può alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Detta polizza contro "tutti i rischi di cantiere" (CAR.) garantisce in forma "all risk" i danni causati, a contraenza e beneficio del Comune e assicurando l'impresa;
 - c) l'obbligo di avvalersi di impresa in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti dalla normativa vigente, in rapporto alla natura ed entità delle opere da eseguire;
 - e) l'impegno ad assumere tutte le responsabilità e gli adempimenti inerenti l'esecuzione del contratto;
 - e) l'acquisizione automatica delle opere realizzate a titolo originaria al patrimonio indisponibile del Comune;
 - f) l'accettazione espressa delle norme del presente regolamento.
2. L'atto d'obbligo deve indicare una sola persona fisica (a legale rappresentante di persona giuridica) con piena e incondizionata rappresentanza di tutti i soggetti proponenti.
3. Lo schema di atto d'obbligo può essere oggetto di richiesta di integrazioni da parte del Responsabile del procedimento.
4. Non si può dare inizio ai lavori prima della sottoscrizione dell'atto d'obbligo.
5. Il responsabile del procedimento accerta che siano acquisiti tutti i pareri ed i nulla-osta necessari per dare avvia alle opere da parte del soggetto promotore, fatto salvo quanto previsto all'art. 8.
6. L'approvazione del progetto definitivo/esecutivo, provvisto di tutti i pareri ed i nulla-osta necessari, conforme agli strumenti urbanistici, sostituisce a qualsiasi effetto il titolo edilizio.
7. L'avvio dei lavori deve avvenire entro 60 giorni dalla firma dell'atto d'obbligo,

attraverso verbale redatto dal R.U.P. e sottoscritto dal R.U.P., dal soggetto promotore, dal soggetto esecutore e dal Direttore Lavori, in cui si dà atto della data, dello stato dei luoghi e del termine assunto come obbligo per la conclusione dei lavori.

8. L'area di intervento di proprietà pubblica viene consegnata in mera detenzione qualificata e finalizzata alla sala esecuzione delle opere approvate.

9. Tutte le opere propedeutiche all'avvio dei lavori, quali recinzioni, baracche di cantiere, pulizia e sgombero del materiale preesistente, sono a carico del soggetto promotore.

10. Il soggetto promotore o l'esecutore se diverso da questo, deve osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del Dlgs. n. 81/2008 inclusa la nomina del coordinatore per la sicurezza.

11. In generale, le lavorazioni devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro per tutta la durata del cantiere. In assenza dei presupposti di fatto che non consentono il rispetto della normativa in materia di sicurezza ed igiene le lavorazioni devono immediatamente interrompersi sino al ripristino di tali condizioni.

12. Tutti gli oneri economici derivanti dal rispetto delle presenti norme e disposizioni di legge sono a carico del soggetto promotore a cui è attribuito, tra gli altri, il ruolo di Committente e Responsabile dei lavori.

Art.8

Interventi di manutenzione su beni sottoposti a tutela artistica, architettonica e culturale.

1. Gli interventi inerenti beni culturali e architettonici sottoposti a tutela della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere i nulla osta a gli atti di assenso normativamente richiesti, con l'obiettivo che gli interventi siano effettuati in forme compatibili con il carattere artistico e storico, l'aspetto e il decoro del bene.

2. Le procedure relative alle autorizzazioni di cui sopra sono in carica al Comune.

ART. 9
Responsabilità del procedimento

1. La responsabilità del procedimento di autorizzazione/diniego della proposta è in capo alla Giunta Municipale, che designa anche il Responsabile del procedimento.
2. Ai fini dell'approvazione del progetto, quando richiesto, il responsabile del procedimento indice apposita conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento sul procedimento amministrativa.
3. La Sorveglianza, anche in corso d'opera, sino alla verifica finale sono in capo al Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e/o Resp. Serv. Manutenzione Ambiente, il quale può nominare un tecnico collaboratore come responsabile.
4. Il responsabile di procedimento può graduare e/o limitare le previsioni di cui al presente regolamento per microprogetti di lieve entità o di interventi rappresentati sostanzialmente da forniture con posa in opera.

Art. 10
Verifiche in corso d'opera e finali

1. Il soggetto promotore e attraverso questo il soggetto esecutore, hanno l'obbligo di consentire in qualsiasi momento al tecnico incaricato alla sorveglianza il libero accesso al cantiere ed alle opere parzialmente a totalmente eseguite.
2. La fine lavori è accertata dal R.U.P., su indicazione del soggetto promotore, mediante apposito verbale da cui si evinca la data di ultimazione dei lavori, il completamento delle opere, lo stato dei luoghi rispetto al progetto approvato.
3. Le opere realizzate sono soggette a certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore lavori in contraddittorio con il R.U.P.

Art. 11
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione approvata.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**
(Art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data 11.5 MAG. 2012



F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
Lavori Pubblici ed espropri
(Ing.re Franco Masciulli)

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**
(art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
(Rag. Maria Silvia Torricella)

F.to **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**
(Dott.ssa Daniela Di Baldassarre)



F.to **IL SEGRETARIO**
(Dott. Michele Smargiassi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi al n. 1181

Li 21 MAG. 2012



F.to **IL SEGRETARIO**
(Dott. Michele Smargiassi)

ESEGUIBILITA':

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000

ESECUTIVITA':

la presente deliberazione diviene esecutiva dal 16 GIU. 2012 in quanto decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000

San Salvo, li 21 MAG. 2012



F.to **IL SEGRETARIO**
(Dott. Michele Smargiassi)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo

IL SEGRETARIO
(Dott. Michele Smargiassi)





N. 1432 /2012 Reg.ON LINE

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene ripubblicata all'Albo Pretorio ON LINE

per **quindici giorni dalla data odierna** ai sensi del secondo comma dell'art. 49 del vigente Statuto Comunale.-

San Salvo **18/06/2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Smargiassi

